

REGOLAMENTO TESI DI LAUREA TRIENNALE

classe L-5

▪ **Definizione di laureanda/o**

È considerato laureando chi ha presentato tramite Infostud la domanda di laurea entro le scadenze prefissate ed ha acquisito il 96% (arrotondato per difetto) dei crediti previsti dal proprio corso, esclusi i crediti previsti per la prova finale, fatte salve diverse disposizioni della Facoltà contenute nel “Promemoria laureandi”, consultabile alla pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/promemoria-laureandi>

Nello specifico, al momento della presentazione della domanda di laurea le studentesse e gli studenti iscritti possono essere in debito di non oltre 12 CFU (esclusi i CFU previsti dalle Altre Attività Formative - AAF). I crediti mancanti sono elevabili a 18 CFU nel caso in cui il percorso formativo contenga esami da 9 CFU ancora da sostenere.

▪ **Scelta del relatore/relatrice e dell’argomento dell’elaborato finale**

La prova finale del Corso di laurea prevede la presentazione di un elaborato. L’argomento va concordato con un/una docente di un settore scientifico-disciplinare (SSD) presente nel proprio percorso formativo tra le attività “di base”, “caratterizzanti” e “affini o integrative”.

Chi è in procinto di laurearsi ha diritto di avere assegnato un argomento, con relativo docente relatore/relatrice, almeno sei mesi prima del termine del proprio percorso di studio e comunque entro un tempo massimo di 30 giorni dal momento della richiesta alle strutture competenti. Nel caso che il relatore scelto non sia disponibile, il Presidente del Corso di studio è tenuto a individuare un relatore.

▪ **Preparazione della tesi/elaborato finale**

Nel periodo di preparazione della tesi finale i docenti sono tenuti ad assistere le studentesse e gli studenti nel loro lavoro. Studentesse e studenti hanno il dovere di produrre un elaborato, sulla base delle indicazioni concordate, esplicitando le fonti utilizzate e attenendosi alle convenzioni scientifiche dello specifico settore di studi quanto al riconoscimento del lavoro altrui. La durata dell’impegno per la preparazione dell’elaborato finale deve essere commisurata al numero di crediti previsti per la prova finale.

Studentesse e studenti sono, inoltre, invitati a seguire le seguenti indicazioni:

- l’elaborato dovrà essere scritto e discusso in italiano;
- l’elaborato dovrà essere, in linea di massima, tra 60.000 e 125.000 battute (spazi, note e bibliografia inclusi);
- l’elaborato dovrà rispettare le “norme redazionali” pubblicate alla pagina:
<https://dipfilosofia.web.uniroma1.it/it/sessioni-di-laurea>
- l’elaborato non dovrà contenere “Ringraziamenti”. Nel caso in cui si volessero comunque inserire i Ringraziamenti, questi dovranno essere redatti in forma estremamente sintetica (massimo cinque righe) e con una sobrietà consona a un lavoro accademico;
- per l’impaginazione e il logo Sapienza, l’elaborato dovrà rispettare le norme stabilite dall’Ateneo, consultabili alla pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/impaginazione-della-tesi-e-logo>



▪ **Presentazione della domanda di laurea**

Le scadenze e le procedure relative alla presentazione della domanda di laurea sono contenute nel "Promemoria laureandi" della Facoltà, disponibile alla pagina di Ateneo: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/promemoria-laureandi>

La domanda di laurea può essere revocata e presentata in una sessione di laurea successiva (replica) con le stesse modalità della prima presentazione.

▪ **Verifica del percorso formativo ai fini della laurea**

La Segreteria amministrativa è tenuta al controllo della regolarità dei pagamenti e dell'intero percorso formativo, per verificare la conformità all'ordinamento, al Regolamento/Manifesto del corso di studio e/o al percorso formativo (se esistente e autorizzato dagli organi didattici), anche in relazione al numero di crediti previsti e alle eventuali propedeuticità. Chi non risulta in regola non può essere ammessa/o alla prova finale.

▪ **Laurea anticipata**

È possibile laurearsi con l'anticipo di una sessione, previa espressa autorizzazione all'anticipo dei singoli esami dal Presidente del Corso di studio e della prova finale dal Consiglio di Facoltà (Delibera S.A. 22 novembre 2005).

Coloro che risultano particolarmente meritevoli, che hanno ottenuto dalla Facoltà l'autorizzazione all'anticipo di esami di profitto e che hanno sostenuto gli stessi con una votazione media pari a 29/30, possono sostenere l'esame finale di laurea con un anno di anticipo (Delibera S.A. 15 dicembre 2009).

Coloro che chiedono di laurearsi in anticipo (sia di un solo semestre sia di un intero anno) rispetto alla sessione di laurea eventualmente prevista dal Consiglio didattico del proprio corso di studio sono tenute/i comunque al versamento dei contributi di iscrizione all'ultimo anno di corso al quale si iscrivono.

▪ **Seduta di laurea e discussione della tesi**

La discussione della tesi davanti alla Commissione di laurea dura circa 15 minuti e di norma prevede:

- una sintetica esposizione dell'elaborato da parte della/del laureanda/laureando;
- una breve presentazione da parte della/del relatrice/relatore, e successiva domanda alla/al laureanda/o;
- la relativa risposta da parte della/del laureanda/o.

La Commissione ha facoltà di porre ulteriori domande.

Terminata la discussione la Commissione procede alla proclamazione e comunicazione del voto finale. Possono essere attribuiti alla tesi di laurea triennale al massimo 5 (cinque) punti.

▪ **Pergamena**

La pergamena di laurea dovrà essere ritirata presso la propria Segreteria amministrativa. I/le laureati/e riceveranno una comunicazione via email (all'indirizzo di posta elettronica istituzionale) che segnerà quando sarà possibile ritirare la pergamena.



▪ **Norme comportamentali da rispettare durante e dopo la seduta di laurea**

In conformità con quanto stabilito dall'Ateneo, durante la seduta di laurea non è permesso registrare, scattare fotografie o fare riprese audio o video. Inoltre, è severamente vietato arrecare disturbo durante e dopo la seduta di laurea. Chi partecipa o assiste alla seduta è tenuto a rispettare norme comportamentali che garantiscano la dignità e il decoro dell'istituzione universitaria. In particolare, si ricorda che:

- sono vietati schiamazzi, canti o altro che possano recare molestia o disturbo;
- è vietato il lancio di coriandoli negli spazi interni o esterni dell'università;
- è vietato sporcare o recare danno ai luoghi, agli arredi, ai beni;
- è vietata l'affissione di manifesti o altro negli spazi interni o esterni dell'università;
- è vietato abbandonare bottiglie o altri oggetti negli spazi interni o esterni dell'università e nelle zone circostanti (strade o marciapiedi);
- è, inoltre, vietato qualsiasi comportamento non consono alla normale attività istituzionale dell'Università.

Il mancato rispetto delle norme comportamentali configura reati penalmente perseguibili (nella fattispecie, molestia, danneggiamento o deturpamento), che l'Ateneo provvederà a denunciare all'Autorità giudiziaria per l'irrogazione delle previste sanzioni. In caso di danni l'Università esperirà le appropriate azioni previste dall'ordinamento, in particolare a carattere risarcitorio, nei confronti dei responsabili.